I.VI.4.2

1

la tua lettera di stasera, è più ripo-
sata, ma non di membra.
Però la tua mamma ti aspetta se
torni tardi; viene forse in camera
tua prima che tu ti addormenti; ma
quali sono per te le ore tarde ne la
sera? Leggendo queste tue frasi, mi
par di vedere l'ambiente dove tu vi-
vi, di sentirlo, e così senza saperne
il perché, mi prende una commozione
che non ti so ridire e che deriva in
parte da pensieri o fatti lontani di
quando ero assai più giovane e la
minima cosa che mi si presentasse, era
per me ragione di vita.

2

In queste sere — occasione l'apertura
della Camera — viene da noi un nuovo
eletto che attende di esordire dopo le
commemorazioni, e come esso non è più
giovane ed è giunto dopo grandi con-
trasti, si compiace di fare ogni volta
un po' della storia della sua vita po-
litica che ha inizio molto presto.
Non lo conosco, ma mi sembra
che parli con lealtà e per questo il
mio pensiero divaga e ti cerca, senza
vederti in nessun atteggiamento, ma
solo perché sono le stesse idee buone
e costanti che sento esprimere non sen-
za meraviglia per come mi sembra
strana tanta fede, dopo continue avver-

Ad prove del minimo compenso.
Allora infletterdo tanto di più la
tua vita.

Mi piace il latino. Credi che
tu capace di imparorlo senza di te?
Non spero. Mi ci sono provata ma è
difficile ne so se si pronuncia come
scritto. Grazie. Spero se ricevi le
mie letterè in ritardo perchè io le tue
molto

I.M.4.2 A

Dottor G. Matteotti

Frattapolesine

Rovigo





fissato Martedì a Cerignano
Congregaz. Cantù Rovigo
e Granzetta
Cantonezzo

Prearo
Ricci
Maspolla

I.VI.4.28